



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo



Corte Buè dall'Alpe Ompio

Parco Nazionale Val Grande – Val D'Ossola

Domenica 19 Aprile 2026



Dislivello in salita:	600 mt circa
Dislivello in discesa:	600 mt circa
Durata totale ore:	3,5 h circa senza soste
Sviluppo:	12 km circa in totale
Località partenza:	Alpe Ruspesso - Alpe Ompio (VCO)
Dir. d'escursione:	Barsanti Simone – Motta Attilio
Quota di partecipazione:	Soci €: 17,00 Non Soci €: 19 + assicurazione obbligatoria. Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo
Ritrovo e partenza:	ore 7.00 Piazzale Italo Cremona
Attrezzatura consigliata:	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.
Difficoltà:	E Escursionistica
Contatti per Iscrizioni:	Barsanti Simone 3383503602

Avvicinamento:

Da Gazzada ci dirigiamo verso la A26 – uscita Baveno Stresa in direzione Feriolo, Fondotoce, San Bernardino Verbano, Bieno e da qui si prende per l'Alpe Ompio.

Non vi è un vero e proprio parcheggio, ma si lasciano le auto alla fine della strada che sale all'Alpe Ompio.

Descrizione:

Corte Buè è un'antica corte, che risale probabilmente al 1300, posta sul versante nord-orientale dei corni di Nibbio, dove alcune famiglie portavano il bestiame al pascolo per la stagione estiva. Per cogliere appieno la vita che si viveva qui fino alla metà del 1900, all'ingresso del paese, è stato posto un cartello che riporta la testimonianza di Silvestro Lietta. "Erano fatiche tremende a far fieno su quei prati in piedi. Ho lavorato e camminato tanto, ma sono contento della mia vita. Oggi è più difficile essere contenti".

L'escursione, non molto impegnativa salvo alcune salite lungo la strada del ritorno per la chiusura dell'anello, attraversa luoghi ricchi di storia quali alpeggi ormai abbandonati e Belmel Frecc (luogo in cui è avvenuta una tragedia aerea nel 1935), il tutto adornato da bellissimi boschi di castagni, faggi e betulle.

Itinerario:

Si prende il **sentiero A54 - P07b** che dall'Alpe Ruspesso porta alla Corte Buè passando per l'Alpe Ompio. Raggiunto in 15 min il rifugio Fantoli [997 m], si prende il sentiero a sinistra che porta alle baite superiori dell'Alpe Ompio, da qui il percorso non sarà più lastricato e si snoderà tra boschi di castagni e faggi, dopo qualche sali scendi si raggiunge Belmel Frecc [1116m], quota massima dell'anello e luogo ricco di storia. Qui infatti si trovano due targhe commemorative: la prima, sotto una balma lungo la via, dedicata agli alpigiani defunti della Val Grande, mentre la seconda, posta leggermente fuori rotta, commemora due soldati, Aristide Marchi e Raffaele Antonelli che il 13 agosto 1935 persero la vita in un'esercitazione con un velivolo militare.

Proseguendo lungo il sentiero si scende verso Corte Buè che si raggiunge in circa 45 min. Arrivati a Corte Buè [895 m], dopo aver superato i ruderi di Fragnera e guadato il ruscello, ci si imbatte in un antico alpeggio ormai decadente, in cui la vegetazione ha avuto la meglio sull'opera dell'uomo. In questo luogo ricco di storia, gli unici due edifici ancora in uso sono il rifugio Gruppo Escursionisti della Val Grande, usufruibile solo da coloro che fanno parte di questa comunità, e il bivacco Serena, aperto tutto l'anno ed agibile da chiunque.

Attraversando completamente la corte si raggiunge una terrazza panoramica sulla valle sottostante e sui corti di Velina. Qui si trova anche un'area picnic dotata di tavoli in legno e zona griglia, oltre che una suggestiva sedia in legno alta circa 3 m dove escursionisti e viaggiatori si soffermano per un'incantevole foto ricordo. Si imbecca il sentiero di rientro che parte a fianco del bivacco Serena e corre parallelo a quello di andata, ma circa 200 m più basso di quota. Seguendo le indicazioni per Alpe Ompio/Ruspesso si perde quota fino a toccare i 723 m per poi risalire fino all'altitudine di partenza. In circa un paio d'ore si ritorna al parcheggio. Durante questo tratto di percorso, completamente coperto da castagni e betulle, che chiude l'anello, ci si imbatte prima in due ripide scalinate che ricordano paesaggi fiabeschi e successivamente in un altro alpeggio, l'Alpe Basseno [865 m].

Una volta tornati all'Alpe Ompio, questa volta si raggiungono i casolari più bassi in cui vi è anche una fontana di acqua potabile, si ripercorre la carrozzabile lastricata che conduce all'Alpe Ruspesso.

L'ESCURSIONE SARA' CONDOTTA IN ACCORDO AL REGOLAMENTO ESCURSIONI SEZIONALE.

https://www.caigazzadaschianno.it/images/documenti/REGOLAMENTO_ATTIVITA'_SEZIONALI_GAZZADA_2025.pdf

SI INFORMA CHE LE FOTOGRAFIE/VIDEO DELLA PRESENTE ESCURSIONE POTRANNO ESSERE PUBBLICATI SU TUTTI I SOCIAL MEDIA DEL CAI DI GAZZADA SCHIANNO